

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 17 **del mese di** ottobre
dell' anno 2016 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Corsini Andrea	Assessore
4) Costi Palma	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Mezzetti Massimo	Assessore
7) Venturi Sergio	Assessore

Presiede la Vicepresidente Gualmini Elisabetta
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore Costi Palma

Oggetto: APPROVAZIONE DI NUOVE QUALIFICHE NELL'AMBITO DELLO SPETTACOLO PER "TECNICO DELLE LAVORAZIONI IN QUOTA (RIGGER) " E "TECNICO ORGANIZZAZIONE EVENTI", AI SENSI DELLA D.G.R. N. 2166/05.

Cod.documento GPG/2016/1566

Num. Reg. Proposta: GPG/2016/1566

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della L. 92/2012";
- l'Intesa in Conferenza permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015 sullo schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- la L. 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- la Legge Regionale 23 luglio 2014, n. 20 recante "Norme in materia di cinema e audiovisivo" ed in particolare l'art. 3 che prevede che la Regione favorisca e sostenga l'acquisizione, la crescita e la qualificazione delle competenze nei settori connessi alle attività cinematografiche ed audiovisive;
- la Legge Regionale 20 giugno 2003, n. 12 recante "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

Richiamata la deliberazione assembleare n. 14 del 9 giugno 2015 "Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20 del 2014, art 12. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2015-2017";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni relative ai dispositivi attuativi vigenti nel sistema della formazione professionale regionale e derivanti dall'applicazione della L.R. 12/2003 sopra citata:

- n. 936/2004, "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del Sistema Regionale delle Qualifiche";
- n. 1434/2005 " Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze";
- n. 1372/2010 "Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del repertorio regionale delle qualifiche", con cui si approva la rivisitazione di tutte le qualifiche facenti parte del Repertorio regionale e ss.mm.ii.;
- n. 1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche(EQF)";
- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) di cui alla DGR 530/2006";
- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";
- n. 1298/2015, "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014/2020.";

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

Richiamate altresì le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1621/2013, "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33;
- n. 66/2016, "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018."

Vista la determinazione dirigenziale n. 12096/2016 "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art. 7 comma 3 D.Lgs. 33/2013, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2016 n.66.";

Viste altresì:

- la propria deliberazione n. 2166 del 19 dicembre 2005 "Aspetti generali e articolazione della Procedura sorgente nel Sistema regionale delle qualifiche";

- la determinazione della Responsabile del Servizio Formazione Professionale n. 7119 del 24 luglio 2009 "Approvazione Nuova Modulistica relativa alla Procedura Sorgente del Sistema Regionale delle Qualifiche, di cui alla Delibera G.R. n. 2166/05";

Richiamata inoltre la propria deliberazione n. 1292 del 01 agosto 2016 "Recepimento del D.Lgs. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei sistemi regionali delle Qualifiche (SRQ) e di Certificazione delle Competenze (SRFC)" con la quale si conferma l'allineamento dei dispositivi regionali con quanto si sta definendo a livello nazionale per il riconoscimento delle qualifiche e relative competenze;

Dato atto che la Regione tra gli obiettivi prioritari espressi nel Programma triennale di cui alla deliberazione assembleare n.14/2015 citata, intende dare impulso all'attività di produzione audiovisiva nel proprio territorio, rafforzando e qualificando il tessuto produttivo e professionale regionale, migliorandone la competitività e le prospettive di crescita e di creazione di occupazione qualificata;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 899 del 21 giugno 2016 "Approvazione di nuove qualifiche nell'ambito dello spettacolo per "Maestro di danza", "Scenografo", "Tecnico delle luci" e "Tecnico del Suono", ai sensi della D.G.R. n. 2166/05;
- n. 1154 del 25 luglio 2016 "Approvazione di nuove qualifiche nell'ambito dello spettacolo per "Costumista" e "Regista", ai sensi della D.G.R. n. 2166/05;

Considerato che con le sopra citate deliberazioni n. 899/2016 e 1154/2016, la Regione ha approvato i primi due provvedimenti di una serie volta a rivedere e ampliare le qualifiche presenti nell'area professionale "Produzione artistica dello spettacolo";

Dato atto che, relativamente alla figura di "Costumista", già approvata con la sopra richiamata deliberazione n. 1154/2016, si ravvisa l'opportunità di approvare modifiche alla stessa, tenuto anche conto di alcune proposte di modifica del descrittivo presentate dal settore interessato, per caratterizzare la figura al fine di renderla spendibile anche negli ambiti televisivo e cinematografico;

Ritenuto opportuno:

- di modificare la figura per le motivazioni di cui al paragrafo precedente;

- di elevare il livello EQF della qualifica medesima dal 5° al 6°, per effetto dell'aumento di complessità delle competenze che tali modifiche determinano;

Considerato altresì che sono state individuate ulteriori due figure che andranno a comporre il gruppo di qualifiche di cui ai punti precedenti, per la medesima area professionale "Produzione artistica dello spettacolo" denominate:

- "Tecnico delle lavorazioni in quota (RIGGER)"
- "Tecnico organizzazione eventi";

Dato atto che le nuove figure di "Tecnico delle lavorazioni in quota (RIGGER)" e "Tecnico organizzazione eventi" sono state valutate sulla base dei criteri definiti dalla Procedura Sorgente, di cui alla citata delibera n. 2166/05 e questo ha consentito:

- di procedere all'istruttoria tecnica per la descrizione delle nuove qualifiche in analogia con quelle già approvate e secondo le modalità previste dal Sistema regionale delle qualifiche;
- di ampliare ed arricchire l'area professionale di riferimento che ad oggi si compone di dieci profili professionali;
- di valutare che tali figure, oltre ad incrementare il Repertorio del Sistema delle Qualifiche regionale, contribuiscono a sviluppare e a valorizzare competenze professionali per il mercato del lavoro sia pubblico che privato;

Ritenuto quindi di approvare:

- le due nuove qualifiche per "Tecnico delle lavorazioni in quota (RIGGER)" e "Tecnico organizzazione eventi", da ricomprendere all'interno dell'area professionale "Produzione artistica dello spettacolo", già esistente all'interno del Repertorio regionale delle Qualifiche (SRQ);
- le modifiche alla qualifica di "Costumista", già ricompresa all'interno della medesima area;

Ritenuto infine acquisito il parere favorevole della Commissione Regionale Tripartita di cui alla L.R. 12/ 2003 e ss.mm. riguardo agli esiti del lavoro tecnico relativo alla definizione degli standard professionali delle sopra richiamate qualifiche, non essendo pervenuti, al competente Servizio "Formazione professionale", pareri contrari o richieste di approfondimento, entro il termine stabilito nella data del 26/08/2016;

Dato atto del parere favorevole espresso dalla competente Commissione assembleare, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 12/03, nella seduta del 06/10/2016;

Vista la legge regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 56 del 25/01/2016 avente per oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 43 della L. R. n. 43 del 2001;
- n. 270 del 29/02/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28/04/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1107 del 11/07/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015.";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

- 1) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, le nuove qualifiche di "**Tecnico delle lavorazioni in quota (RIGGER)**" e "**Tecnico organizzazione eventi**", di cui all'Allegato 1), parte integrante alla presente deliberazione, inserite nell'area già esistente "**Produzione artistica dello Spettacolo**";
- 2) di approvare, altresì, le modifiche alla qualifica di "Costumista", interamente riproposta nel medesimo Allegato 1), parte integrante alla presente deliberazione;
- 3) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- 4) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).



Assessorato al Coordinamento delle Politiche Europee allo Sviluppo, Scuola, Formazione Professionale, Università, Ricerca e Lavoro

Allegato 1)

SISTEMA REGIONALE DELLE QUALIFICHE

**SCHEMA DESCRITTIVO STANDARD PROFESSIONALI DELLE
QUALIFICHE**

AREA PROFESSIONALE

PRODUZIONE ARTISTICA DELLO SPETTACOLO

QUALIFICHE:

ATTORE

CANTANTE

DANZATORE

MACCHINISTA TEATRALE

MAESTRO DI DANZA

SCENOGRAFO

TECNICO DELLE LUCI

TECNICO DEL SUONO

COSTUMISTA

REGISTA

TECNICO DELLE LAVORAZIONI IN QUOTA (RIGGER)

TECNICO ORGANIZZAZIONE EVENTI

COSTUMISTA

DESCRIZIONE SINTETICA

Il Costumista è in grado di provvedere all'ideazione e alla realizzazione di costumi e accessori per il teatro, il cinema e le produzioni audiovisive, in coerenza con il contesto storico e il tema proposto dal copione, coordinando il maquillage, l'acconciatura estetica e la vestizione dei personaggi.

AREA PROFESSIONALE

PRODUZIONE ARTISTICA DELLO SPETTACOLO

LIVELLO EQF

6° livello

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
NUP	3.4.4.2.3 - Disegnatori e allestitori di scena

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1 Ideazione costumi	<p>Interpretare il copione in accordo con le indicazioni della regia individuando le tipologie di caratteri e i temi rilevanti da sviluppare</p> <p>Individuare le informazioni storiche, artistiche e culturali necessarie a definire le abitudini, stili di vita e bisogni dei personaggi e gruppi sociali</p> <p>Impostare il progetto stilistico (bozzetti, disegni, raccolte di textures e tessuti, palettes cromatiche, video e/o altri eventuali media anche digitali, ecc.)</p> <p>Definire una prima raffigurazione degli abiti di scena, degli accessori, del maquillage e dell'acconciatura estetica dei personaggi in coerenza con l'epoca di ambientazione, il profilo psicologico dei personaggi e le situazioni in cui saranno coinvolti</p>	<ul style="list-style-type: none"> Ø Storia dell'arte, del cinema e del teatro, generi cinematografici, tecnica della fotografia, ecc... Ø Stili di regia e principi di scenografia e scenotecnica Ø Processi produttivi, teatrali, televisivi e cinematografici Ø Principi di Storia del costume (moda, accessori, acconciature e corsetteria) Ø Principi di anatomia umana Ø Principi di psicologia della percezione, teoria del colore
2. Progettazione costumi	<p>Definire la quantità, la tipologia e le caratteristiche tecniche ed estetiche dei costumi e degli accessori da realizzare, (forma, proporzioni, dimensione)</p> <p>Determinare lo stile dei costumi abbinando tipi di tessuti, colori e accessori secondo le tendenze del contesto storico, geografico e culturale di riferimento</p> <p>Identificare le tipologie di tessuti e materiali necessari alla realizzazione dei costumi e degli accessori in funzione della rispondenza ai temi predefiniti e delle opportunità sul mercato</p> <p>Identificare le tecniche e le modalità di realizzazione/riadattamento e abbinamento di costumi e accessori in raccordo con i fornitori e in coerenza con le caratteristiche tecniche e progettuali predefinite</p>	<ul style="list-style-type: none"> Ø Tecniche di design e stilizzazione della figura umana Ø Tecniche di disegno manuale (a matita, creta, carboncino, china, pastello ecc...) Ø Terminologia tecnica in lingua inglese Ø Software di progettazione tessile/abbigliamento e di rappresentazione grafica bi-tridimensionale/sistemi CAD.
3. Gestione realizzazione costumi	<p>Riconoscere le priorità di realizzazione dei costumi, degli accessori, del maquillage e dell'acconciatura estetica in rapporto al piano di lavoro e/o alle esigenze contingenti</p> <p>Valutare lo stato di avanzamento dei lavori di realizzazione dei costumi e degli accessori e la loro rispondenza alle caratteristiche tecniche ed estetiche definite</p> <p>Identificare le modalità di arricchimento e rifinitura dei costumi mediante ricami e decorazioni</p> <p>Organizzare prove di vestibilità sulla persona individuando soluzioni efficaci per eventuali modifiche, adattamenti e personalizzazioni dei costumi, degli accessori, del maquillage e dell'acconciatura estetica</p>	<ul style="list-style-type: none"> Ø Principi di modellistica Ø Caratteristiche morfologiche e strutturali dei tessuti: proprietà e comportamenti in lavorazione Ø Tecniche sartoriali (taglio e confezione) Ø Tecniche di stampa, tintura ed invecchiamento dei tessuti
4. Gestione costumi durante le riprese/spettacolo	<p>Determinare le modalità organizzative per una corretta sistemazione, gestione e manutenzione dei costumi e degli accessori</p> <p>Monitorare le sequenze dei cambi di abbigliamento in accordo con la sceneggiatura e coordinandosi con le altre figure coinvolte</p> <p>Combinare le tempistiche dei cambi di scena con le necessità di riadattamento/riutilizzo e manutenzione dei costumi (per il debutto ma anche in vista del tour)</p> <p>Adottare criteri di catalogazione del materiale per scena e/o personaggio e/o epoca</p>	<ul style="list-style-type: none"> Ø Studio della vestibilità Ø Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza Ø La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Riferimenti per lo sviluppo, la valutazione, la formalizzazione e la certificazione delle competenze

UNITÀ DI COMPETENZA		
1. IDEAZIONE COSTUMI		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Ø Lettura e spoglio del copione Ø Studio dei personaggi e del contesto storico e ambientale Ø Ricognizione documentazione storica , artistica, fotografica e stilistica Ø Elaborazione di bozzetti, modelli e supporti visivi 	<ul style="list-style-type: none"> Ø Interpretare il copione in accordo con le indicazioni della regia individuando le tipologie di caratteri e i temi rilevanti da sviluppare Ø Individuare le informazioni storiche, artistiche e culturali necessarie a definire le abitudini, stili di vita e bisogni dei personaggi e gruppi sociali Ø Impostare il progetto stilistico (bozzetti, disegni, raccolte di textures e tessuti, paillettes cromatiche, video e/o altri eventuali media anche digitali, ecc.) Ø Definire una prima raffigurazione degli abiti di scena, degli accessori, del maquillage e dell'acconciatura estetica dei personaggi in coerenza con l'epoca di ambientazione, il profilo psicologico dei personaggi e le situazioni in cui saranno coinvolti 	<ul style="list-style-type: none"> Ø Storia dell'arte, del cinema e del teatro, generi cinematografici, tecnica della fotografia, ecc... Ø Stili di regia e principi di scenografia e scenotecnica Ø Processi produttivi, teatrali, televisivi e cinematografici Ø Principi di Storia del costume (moda, accessori, acconciature e corsetteria) Ø Principi di anatomia umana Ø Principi di psicologia della percezione, teoria del colore Ø Tecniche di design e stilizzazione della figura umana Ø Tecniche di disegno manuale (a matita, creta, carboncino, china, pastello ecc...) Ø Terminologia tecnica in lingua inglese Ø Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza Ø La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
Bozzetto disegnato e redatto in coerenza con il contesto e il tema della storia		
UNITÀ DI COMPETENZA		
2. PROGETTAZIONE COSTUMI		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Ø Ricognizione merceologica dei materiali Ø Scelta e abbinamento dei tessuti e degli accessori Ø Presidio dei rapporti con i fornitori (sartorie, gioiellerie, make up, ecc..) 	<ul style="list-style-type: none"> Ø Definire la quantità, la tipologia e le caratteristiche tecniche ed estetiche dei costumi e degli accessori da realizzare, (forma, proporzioni, dimensione) Ø Determinare lo stile dei costumi abbinando tipi di tessuti, colori e accessori secondo le tendenze del contesto storico, geografico e culturale di riferimento Ø Identificare le tipologie di tessuti e materiali necessari alla realizzazione dei costumi e degli accessori in funzione della rispondenza ai temi predefiniti e delle opportunità sul mercato Ø Identificare le tecniche e le modalità di realizzazione/riadattamento e abbinamento di costumi e accessori in raccordo con i fornitori e in coerenza con le caratteristiche tecniche e progettuali predefinite 	<ul style="list-style-type: none"> Ø Tecniche di design e stilizzazione della figura umana Ø Principi di psicologia della percezione, teoria del colore Ø Software di progettazione tessile/abbigliamento e di rappresentazione grafica bi-tridimensionale/sistemi CAD. Ø Principi di modellistica Ø Caratteristiche morfologiche e strutturali dei tessuti: proprietà e comportamenti in lavorazione Ø Tecniche sartoriali (taglio e confezione) Ø Terminologia tecnica in lingua inglese Ø Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza Ø La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
Costumi e accessori definiti nelle loro caratteristiche tecniche ed estetiche		

UNITÀ DI COMPETENZA

3. GESTIONE REALIZZAZIONE COSTUMI

INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Ø Presidio e controllo lavori di realizzazione costumi e accessori, maquillage, acconciatura estetica Ø Prove di vestibilità e funzionalità dei costumi realizzati su attori e richiesta eventuali modifiche Ø Apporto di eventuali modifiche e adattamenti costumi Ø Realizzazione ed eventuale riparazione di materiale funzionale alla scena (cuscini, tuniche occultanti per macchinisti, riparazione elementi scenografici tessili) 	<ul style="list-style-type: none"> Ø Riconoscere le priorità di realizzazione dei costumi, degli accessori, del maquillage e dell'acconciatura estetica in rapporto al piano di lavoro e/o alle esigenze contingenti Ø Valutare lo stato di avanzamento dei lavori di realizzazione dei costumi e degli accessori e la loro rispondenza alle caratteristiche tecniche ed estetiche definite Ø Identificare le modalità di arricchimento e rifinitura dei costumi mediante ricami e decorazioni Ø Organizzare prove di vestibilità sulla persona individuando soluzioni efficaci per eventuali modifiche, adattamenti e personalizzazioni dei costumi, degli accessori, del maquillage e dell'acconciatura estetica 	<ul style="list-style-type: none"> Ø Caratteristiche morfologiche e strutturali dei tessuti: proprietà e comportamenti in lavorazione Ø Tecniche sartoriali (taglio e confezione) Ø Tecniche di stampa, tintura ed invecchiamento dei tessuti Ø Studio della vestibilità Ø Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza Ø La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

RISULTATO ATTESO

Costumi e accessori realizzati e rifiniti in coerenza con le impostazioni iniziali

UNITÀ DI COMPETENZA

4. GESTIONE COSTUMI DURANTE LE RIPRESE/SPETTACOLO

INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Ø Programmazione della vestizione degli attori sul set o dietro le quinte Ø Coordinamento del lavoro del sarto di scena, dei truccatori e dei parrucchieri Ø Sistemazione costumi e accessori Ø Riadattamento dei costumi durante le riprese/spettacolo, a seconda delle necessità Ø Supervisione della corretta manutenzione e pulizia del materiale durante le riprese Ø Catalogazione del materiale per scena e/o personaggio e/o epoca ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> Ø Determinare le modalità organizzative per una corretta sistemazione, gestione e manutenzione dei costumi e degli accessori Ø Monitorare le sequenze dei cambi di abbigliamento in accordo con la sceneggiatura e coordinandosi con le altre figure coinvolte Ø Combinare le tempistiche dei cambi di scena con le necessità di riadattamento/riutilizzo e manutenzione dei costumi (per il debutto ma anche in vista del tour) Ø Adottare criteri di catalogazione del materiale per scena e/o personaggio e/o epoca 	<ul style="list-style-type: none"> Ø Stili di regia e principi di scenografia e scenotecnica Ø Processi produttivi teatrali, televisivi e cinematografici Ø Principi di anatomia umana Ø Principi di psicologia della percezione, teoria del colore Ø Caratteristiche morfologiche e strutturali dei tessuti: proprietà e comportamenti in lavorazione Ø Principi di modellistica Ø Tecniche sartoriali (taglio e confezione) Ø Terminologia tecnica in lingua inglese Ø Studio della vestibilità Ø Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza Ø La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

RISULTATO ATTESO

Costumi gestiti durante e dopo le riprese/spettacolo

Tecnico delle lavorazioni in quota (RIGGER)

DESCRIZIONE SINTETICA

Il Tecnico delle lavorazioni in quota (RIGGER) è in grado di allestire, mantenere e disallestire strutture, attrezzature, impianti, apparecchiature, gestendo i carichi sospesi anche con l'utilizzo di cavi d'acciaio, carrucole e argani elettrici.

AREA PROFESSIONALE

Produzione artistica dello spettacolo

LIVELLO EQF

5° livello

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
NUP	6.6.1.0.0 - Macchinisti ed attrezzisti di scena

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Impostazione piano di appendimenti	<p>Comprendere gli input del progetto e tradurli in soluzioni tecniche (rigging plot)</p> <p>Individuare i punti di sospensione (appendimento) da comunicare al tecnico calcolatore per verificarne la compatibilità con la struttura</p> <p>Pianificare e organizzare il lavoro a terra, definendo i materiali da utilizzare (cavi di acciaio, grilli, truss, motori, carrucole, catene, corde ecc)</p> <p>Individuare le soluzioni tecniche per la realizzazione degli appendimenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> Ø Principi di fisica dei pesi e dei carichi (forze, vettori, ecc...) Ø Principi di elettrotecnica Ø Principi di algebra, geometria e trigonometria Ø Tipologia dei motori Ø Disegno tecnico e tecniche di misurazione Ø Sistema software di disegno tecnico AutoCAD
2. Dimensionamento delle soluzioni tecniche di appendimento	<p>Definire quantità e tipologia di truss da utilizzare valutando carico e dimensioni</p> <p>Identificare il fabbisogno di motori, valutando quantità, portata, potenza e il loro utilizzo per la movimentazione dei carichi ad essi collegati</p> <p>Applicare tecniche di utilizzo delle centraline di controllo per il sollevamento dei motori in quota</p> <p>Identificare e valutare l'accesso alle strutture e i supporti necessari per la sospensione (appendimento) dei corpi (scenografici, audio, luci, video) controllandone la portata ai fini del sollevamento dei motori nel rispetto della sicurezza di pubblico e artisti</p>	<ul style="list-style-type: none"> Ø Tipologie di dispositivi di ancoraggio Ø Tipologie di legature (imbracature) Ø Lingua inglese tecnica Ø L'equipaggiamento del Rigger Ø Normativa specifica sulla sicurezza dei lavori in quota e gestione delle emergenze Ø Tecniche di creazione dei bridle Ø Tecniche di sollevamento carichi Ø Tecniche di lavori in quota
3. Allestimento/ disallestimento strutture e impianti	<p>Definire pesi, punti di sospensione e punti a terra (rigging plot a terra) delle strutture e apparecchiature da appendere</p> <p>Applicare le tecniche di installazione delle attrezzature e dei dispositivi di sicurezza (Safety-line, cavi di sicurezza, bridle, ecc) nel rispetto del piano della sicurezza</p> <p>Applicare tecniche di montaggio/smontaggio, ancoraggio/disancoraggio motori alle strutture, curando la messa in sicurezza di cose e persone</p> <p>Adottare le modalità di utilizzo dei motori in base alla movimentazione dei carichi ad essi collegati</p>	<ul style="list-style-type: none"> Ø Tecniche di realizzazione degli ancoraggi e dei frazionamenti Ø Tecniche di applicazione delle linee di sicurezza Ø Rischi e modalità di protezione delle funi (spigoli, nodi, usura). Ø Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza Ø La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
4. Gestione lavoro in quota	<p>Applicare tecniche di salita/spostamento in quota liberi (su torri, camminatoi e scale fisse) o mediante l'utilizzo di sollevatori meccanici (gru, piattaforme di lavoro elevabili, carrelli elevatori) nel rispetto delle norme di sicurezza e con l'ausilio dei dispositivi di protezione collettivi ed individuali</p> <p>Predisporre strumenti per interventi in quota (scalette) e per il posizionamento e discesa cavi di alimentazione e segnale</p> <p>Applicare tecniche per il sollevamento di impianti e strutture con l'ausilio di dispositivi (funi di acciaio, carrucole, corde, ecc..)</p> <p>Applicare tecniche di installazione e di corretto posizionamento e ingombro in quota di impianti, strutture e dispositivi di sicurezza</p>	

UNITÀ DI COMPETENZA 1. IMPOSTAZIONE PIANO DI APPENDIMENTI		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Ø Esame e studio del progetto comprendente scenografie, audio, luci, video Ø Identificazione dei carichi da sospendere Ø Individuazione della location, in particolare dei punti di appendimento anche con l'utilizzo di puntatori laser Ø Coordinamento con il tecnico calcolatore delle strutture per l'approvazione del rigging plot 	<ul style="list-style-type: none"> Ø Comprendere gli input del progetto e tradurli in soluzioni tecniche (rigging plot) Ø Individuare i punti di sospensione (appendimento) da comunicare al tecnico calcolatore per verificarne la compatibilità con la struttura Ø Pianificare e organizzare il lavoro a terra, definendo i materiali da utilizzare (cavi di acciaio, grilli, truss, motori, carrucole, catene, corde ecc) Ø Individuare le soluzioni tecniche per la realizzazione degli appendimenti 	<ul style="list-style-type: none"> Ø Principi di fisica dei pesi e dei carichi (forze, vettori, ecc...) Ø Principi di elettrotecnica Ø Principi di algebra, geometria e trigonometria Ø Tipologia dei motori Ø Disegno tecnico e tecniche di misurazione Ø Sistema software di disegno tecnico AutoCAD Ø Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza Ø La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
Piano degli appendimenti valutato e in coerenza con il rigging plot		

UNITÀ DI COMPETENZA 2. DIMENSIONAMENTO DELLE SOLUZIONI TECNICHE DI APPENDIMENTO		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Ø Rilevazione dei fabbisogni tecnici (cavi, catene, motori) e professionali Ø Dimensionamento e tipologia degli accessori e delle strutture necessari alla predisposizione degli appendimenti Ø Valutazione delle macchine di supporto da utilizzare (cherry peaker, elevatori, scalette, gru) 	<ul style="list-style-type: none"> Ø definire quantità e tipologia di truss da utilizzare valutando carico e dimensioni Ø identificare il fabbisogno di motori, valutando quantità, portata, potenza e il loro utilizzo per la movimentazione dei carichi ad essi collegati Ø Applicare tecniche di utilizzo delle centraline di controllo per il sollevamento dei motori in quota Ø Identificare e valutare l'accesso alle strutture e i supporti necessari per la sospensione (appendimento) dei corpi (scenografici, audio, luci, video) controllandone la portata ai fini del sollevamento dei motori nel rispetto della sicurezza di pubblico e artisti 	<ul style="list-style-type: none"> Ø Principi di fisica dei pesi e dei carichi (forze, vettori, ecc...) Ø Principi di elettrotecnica Ø Principi di algebra, geometria e trigonometria Ø Tipologia dei motori Ø Tipologie di dispositivi di ancoraggio Ø Tipologie di legature (imbracature) Ø Disegno tecnico e tecniche di misurazione Ø Sistema software di disegno tecnico AutoCAD Ø Lingua inglese tecnica Ø L'equipaggiamento del Rigger Ø Normativa specifica sulla sicurezza dei lavori in quota e gestione delle emergenze Ø Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza Ø La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
Analisi fattibilità del rigging plot effettuata		

UNITÀ DI COMPETENZA
3. ALLESTIMENTO/ DISALLESTIMENTO STRUTTURE E IMPIANTI

INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ⊘ Disegno del rigging plot a terra e allestimento di strutture portanti, attacchi motore, punti di appendimento ⊘ Ispezione visiva sullo stato di efficienza dei materiali ⊘ Attivazione dei dispositivi di sollevamento in quota degli impianti (scenografici, audio, luci, video) ⊘ Realizzazione ancoraggio e punti di aggancio sulla scenografia, struttura video, struttura luci o audio 	<ul style="list-style-type: none"> ⊘ Definire pesi, punti di sospensione e punti a terra (rigging plot a terra) delle strutture e apparecchiature da appendere ⊘ Applicare le tecniche di installazione delle attrezzature e dei dispositivi di sicurezza (Safety-line, cavi di sicurezza, bridle, ecc) nel rispetto del piano della sicurezza ⊘ Applicare tecniche di montaggio/smontaggio, ancoraggio/disancoraggio motori alle strutture, curando la messa in sicurezza di cose e persone ⊘ Adottare le modalità di utilizzo dei motori in base alla movimentazione dei carichi ad essi collegati 	<ul style="list-style-type: none"> ⊘ Tecniche di creazione dei bridle ⊘ Tecniche di sollevamento carichi ⊘ Tecniche di lavori in quota ⊘ Tecniche di realizzazione degli ancoraggi e dei frazionamenti ⊘ Tecniche di applicazione delle linee di sicurezza ⊘ Tipologie di dispositivi di ancoraggio ⊘ Tipologie di legature (imbracature) ⊘ Rischi e modalità di protezione delle funi (spigoli, nodi, usura). ⊘ Normativa specifica sulla sicurezza dei lavori in quota e gestione delle emergenze ⊘ Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ⊘ La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

RISULTATO ATTESO

Motori in quota allestiti in sicurezza, per il supporto degli impianti scenici, audio, luci, video adeguati allo spazio e alle esigenze di produzione

UNITÀ DI COMPETENZA
4. GESTIONE LAVORO IN QUOTA

INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ⊘ Sollevamento in quota impianti, apparecchiature e strutture ⊘ Utilizzo di macchine per lavori in quota (cherry peaker, elevatori, scalette, gru) ⊘ Stabilizzazione degli impianti, apparecchiature e strutture in quota e loro messa in sicurezza ⊘ Montaggio e smontaggio apparecchiature e strutture 	<ul style="list-style-type: none"> ⊘ Applicare tecniche di salita/spostamento in quota liberi (su torri, camminatoi e scale fisse) o mediante l'utilizzo di sollevatori meccanici (gru, piattaforme di lavoro elevabili, carrelli elevatori) nel rispetto delle norme di sicurezza e con l'ausilio dei dispositivi di protezione collettivi ed individuali ⊘ predisporre strumenti per interventi in quota (scalette) e per il posizionamento e discesa cavi di alimentazione e segnale ⊘ Applicare tecniche per il sollevamento di impianti e strutture con l'ausilio di dispositivi (funi di acciaio, carrucole, corde, ecc..) ⊘ Applicare tecniche di installazione e di corretto posizionamento e ingombro in quota di impianti, strutture e dispositivi di sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> ⊘ Tecniche di creazione dei bridle ⊘ Tecniche di sollevamento carichi ⊘ Tecniche di lavori in quota ⊘ Rischi e modalità di protezione delle funi (spigoli, nodi, usura). ⊘ Normativa specifica sulla sicurezza dei lavori in quota e gestione delle emergenze ⊘ Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ⊘ La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

RISULTATO ATTESO

Impianti, apparecchiature e strutture appesi in sicurezza rispettando il progetto definito e in coerenza con il rigging plot

Tecnico organizzazione eventi

DESCRIZIONE SINTETICA

Il Tecnico organizzazione eventi è in grado di assumere la responsabilità gestionale e organizzativa durante tutte le fasi di realizzazione di uno spettacolo o di un tour (Tour Manager), di redigere il piano di produzione, di scegliere i materiali e i fornitori, di intrattenere rapporti con i promotori locali e i responsabili tecnici e di presidiare gli spostamenti del personale artistico e tecnico.

AREA PROFESSIONALE

Produzione artistica dello spettacolo

LIVELLO EQF

6° livello

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
NUP	3.4.3.2.0 Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Ideazione e pre-produzione dell'evento/spettacolo	<p>Controllare la fase di pre-produzione del tour, supportando l'individuazione dei services, dei fornitori e dei materiali</p> <p>Verificare la fattibilità in loco dell'evento dal punto di vista tecnico e organizzativo e di sicurezza</p> <p>Valutare le locations toccate dal tour, rilevando eventuali criticità</p> <p>Individuare le risorse tecniche (professionisti) necessarie in fase di progettazione, realizzazione e smontaggio delle strutture e nel corso dell'evento</p>	<ul style="list-style-type: none"> Ø Aspetti economici e organizzativi relativi al settore dello spettacolo Ø Elementi di normativa regionale, nazionale e internazionale dello spettacolo Ø Tipologie e caratteristiche degli spettacoli dal vivo (prodotto teatrale, musicale, danza, performing arts, ecc.) Ø Elementi di scenotecnica Ø Amministrazione di compagnia
2. Pianificazione dell'evento/spettacolo	<p>Predisporre la documentazione e le certificazioni dei materiali da utilizzare nel tour, organizzandone i collaudi in base a quanto stabilito dalla normativa sulla sicurezza e dal TULPS per l'ottenimento dell'agibilità</p> <p>Applicare tecniche di pianificazione di risorse e mezzi per organizzare le diverse fasi di allestimento strutture, esibizione degli artisti, disallestimento e spostamento della troupe, individuando e riconoscendo le diverse tipologie di rischio</p> <p>Verificare il corretto allestimento del palco e delle strumentazioni, collaborando con le ditte e il personale coinvolto</p> <p>Organizzare le attività per il personale tecnico del tour e il personale locale nel rispetto del piano di produzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> Ø Economia dello spettacolo Ø Principi di contrattualistica e di disciplina previdenziale del settore dello spettacolo Ø Principi di organizzazione e pianificazione del lavoro Ø Tecniche di allestimento scenico Ø Tecniche di gestione del personale Ø Tecniche di comunicazione Ø Tecniche e strumenti di montaggio, smontaggio e movimentazione di strutture e sistemi
3. Predisposizione dell'evento/spettacolo	<p>Provvedere dal punto di vista logistico e organizzativo all'esecuzione del piano di produzione, gestendone eventuali modifiche in loco</p> <p>Stabilire la disposizione del personale di sorveglianza in collaborazione con il local promoter</p> <p>Coordinare le prove dello spettacolo, verificando che le strumentazioni e le strutture siano correttamente collocate</p> <p>Espletare procedure amministrative per ritiro permessi, liberatorie, autorizzazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> Ø Norme sull'organizzazione di eventi in spazi pubblici Ø Elementi di contabilità generale Ø Terminologia specifica in lingua inglese Ø Criteri e metodi per la valutazione dei rischi Ø Testo Unico Leggi Pubblica Sicurezza (TULPS) – settore spettacolo Ø Principali rischi legati all'uso delle attrezzature
4. Gestione economica dell'evento/spettacolo	<p>Applicare tecniche di contabilità per la gestione del merchandising degli artisti e la tenuta e aggiornamento del rendiconto economico</p> <p>Verificare l'andamento degli incassi dei corrispettivi</p> <p>Applicare modalità per la corretta gestione della cassa provvedendo ai pagamenti dei fornitori e del personale tecnico</p> <p>Adempiere agli obblighi assicurativi e previdenziali legati all'esercizio dell'attività</p>	<ul style="list-style-type: none"> Ø Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza Ø La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

UNITÀ DI COMPETENZA		
1. IDEAZIONE E PRE-PRODUZIONE DELL'EVENTO/SPETTACOLO		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Ø Scelta dei services (palco, audio, luci, video), dei fornitori e dei materiali Ø Sopralluogo nelle locations toccate dal tour Ø Coordinamento con i local promoters e i responsabili tecnici per le verifiche in loco Ø Stesura e invio ai local promoters del rider tecnico 	<ul style="list-style-type: none"> Ø Controllare la fase di pre-produzione del tour, supportando l'individuazione dei services, dei fornitori e dei materiali Ø Verificare la fattibilità in loco dell'evento dal punto di vista tecnico e organizzativo Ø Valutare le locations toccate dal tour, rilevando eventuali criticità Ø Interpretare le richieste tecniche necessarie a concretizzare l'evento sulla base di quanto indicato sul rider tecnico 	<ul style="list-style-type: none"> Ø Aspetti economici e organizzativi relativi al settore dello spettacolo Ø Elementi di normativa regionale, nazionale e internazionale dello spettacolo Ø Tipologie e caratteristiche degli spettacoli dal vivo (prodotto teatrale, musicale, danza, performing arts, ecc.) Ø Elementi di scenotecnica Ø Principi di organizzazione e pianificazione del lavoro Ø Norme sull'organizzazione di eventi in spazi pubblici Ø Terminologia specifica in lingua inglese Ø Criteri e metodi per la valutazione dei rischi Ø Testo Unico Leggi Pubblica Sicurezza (TULPS) – settore spettacolo Ø Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza Ø La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
Evento/spettacolo ideato e preparato dal punto di vista tecnico e organizzativo		

UNITÀ DI COMPETENZA		
2. PIANIFICAZIONE DELL' EVENTO/SPETTACOLO		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Ø Collaudo dei materiali da utilizzare in tour Ø Preparazione del piano di produzione Ø Gestione del personale tecnico al seguito del tour Ø Organizzazione e gestione trasporti e sistemazioni alberghiere per artisti e personale tecnico in tour 	<ul style="list-style-type: none"> Ø Predisporre le certificazioni dei materiali da utilizzare nel tour, organizzandone i collaudi in base a quanto stabilito dalla normativa sulla sicurezza Ø Applicare tecniche di pianificazione di risorse e mezzi per organizzare le diverse fasi di allestimento strutture, esibizione degli artisti, disallestimento e spostamento della troupe, Ø Verificare il corretto allestimento del palco e delle strumentazioni, collaborando con le ditte e il personale coinvolto Ø Organizzare le attività per il personale tecnico del tour e il personale locale, nel rispetto del piano di produzione 	<ul style="list-style-type: none"> Ø Aspetti economici e organizzativi relativi al settore dello spettacolo Ø Elementi di normativa regionale, nazionale e internazionale dello spettacolo Ø Tipologie e caratteristiche degli spettacoli dal vivo (prodotto teatrale, musicale, danza, performing arts, ecc.) Ø Elementi di scenotecnica Ø Economia dello spettacolo Ø Principi di organizzazione e pianificazione del lavoro Ø Tecniche di allestimento scenico Ø Tecniche di gestione del personale Ø Tecniche di comunicazione Ø Norme sull'organizzazione di eventi in spazi pubblici Ø Terminologia specifica in lingua inglese Ø Criteri e metodi per la valutazione dei rischi Ø Testo Unico Leggi Pubblica Sicurezza (TULPS) – settore spettacolo Ø Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza Ø La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
Piano di produzione approntato e rispettato nelle sue diverse fasi		

UNITÀ DI COMPETENZA		
3. PREDISPOSIZIONE DELL'EVENTO/SPETTACOLO		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Ø Esecuzione del piano di produzione Ø Adempimento normativa del TULPS e rapporti con Commissario Provinciale/Comunale di Vigilanza Ø Disposizione del personale di sorveglianza Ø Supervisione prove di spettacolo Ø Individuazione orari apertura al pubblico e inizio spettacolo Ø Supervisione carico e scarico delle attrezzature e strumentazioni e loro posizionamento 	<ul style="list-style-type: none"> Ø Provvedere dal punto di vista logistico e organizzativo all'esecuzione del piano di produzione, gestendone eventuali modifiche in loco Ø Stabilire la disposizione del personale di sorveglianza in collaborazione con il local promoter Ø Coordinare le prove dello spettacolo, verificando che le strumentazioni e le strutture siano correttamente collocate Ø Espletare procedure amministrative per ritiro di permessi, liberatorie, autorizzazioni, certificazioni 	<ul style="list-style-type: none"> Ø Elementi di scenotecnica Ø Amministrazione di compagnia Ø Economia dello spettacolo Ø Principi di contrattualistica e di disciplina previdenziale del settore dello spettacolo Ø Principi di organizzazione e pianificazione del lavoro Ø Tecniche di allestimento scenico Ø Tecniche di gestione del personale Ø Tecniche di comunicazione Ø Tecniche e strumenti di montaggio, smontaggio e movimentazione di strutture e sistemi Ø Norme sull'organizzazione di eventi in spazi pubblici Ø Terminologia specifica in lingua inglese Ø Criteri e metodi per la valutazione dei rischi Ø Testo Unico Leggi Pubblica Sicurezza (TULPS) – settore spettacolo Ø Principali rischi legati all'uso delle attrezzature Ø Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza Ø La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
Evento/spettacolo predisposto secondo il Piano di produzione		

UNITÀ DI COMPETENZA		
4. GESTIONE ECONOMICA DELL'EVENTO/SPETTACOLO		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Ø Predisposizione del rendiconto economico Ø Gestione cassa del tour e pagamenti ai fornitori e al personale tecnico Ø Controllo incasso del corrispettivo pattuito 	<ul style="list-style-type: none"> Ø Applicare tecniche di contabilità per la gestione del merchandising degli artisti e la tenuta e aggiornamento del rendiconto economico Ø Verificare l'andamento degli incassi dei corrispettivi Ø Applicare modalità per la corretta gestione della cassa provvedendo ai pagamenti dei fornitori e del personale tecnico Ø Adempiere agli obblighi assicurativi e previdenziali legati all'esercizio dell'attività 	<ul style="list-style-type: none"> Ø Aspetti economici e organizzativi relativi al settore dello spettacolo Ø Tecniche di gestione del personale Ø Amministrazione di compagnia Ø Economia dello spettacolo Ø Principi di contrattualistica e di disciplina previdenziale del settore dello spettacolo Ø Elementi di contabilità generale Ø principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza Ø sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
RISULTATO ATTESO		
Rendiconto economico del tour gestito e verificato		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2016/1566

data 21/09/2016

IN FEDE

Morena Diazzi

omissis

L'assessore Segretario: Costi Palma

Il Responsabile del Servizio

Affari della Presidenza